

Take The "A" Train

by Billy Strayhorn and Duke Ellington

Questo famosissimo brano, forse il più eseguito di sempre dalle Big Band, rappresenta un passaggio ideale verso il mondo del jazz. Il titolo infatti è ispirato alla linea "A" della metropolitana di New York, che portava da eastern Brooklyn fino ad Harlem e la parte settentrionale di Manhattan (Harlem era il quartiere "nero" dove erano anche concentrati i maggiori locali jazz). La leggenda narra che Strayhorn (l'autore del brano) aveva in tasca una composizione già preparata a casa con la quale voleva impressionare favorevolmente il grande Duke Ellington che si esibiva in un locale di New York. Appena arrivato in città, Strayhorn chiese indicazioni su come raggiungere il locale dove egli stesse suonando. Giuntò ad Harlem, riuscì, alla fine del concerto, a parlare con Ellington che fu favorevolmente colpito dal brano. Ellington chiese a Strayhorn che titolo avesse, ma Strayhorn era così emozionato che l'unica cosa che gli venne in mente fu la frase che si era ripetuto mentalmente più volte mentre andava là: "take the A train", cioè "prendi il treno A". Questo titolo è diventato da subito uno standard del linguaggio jazz e, dato l'enorme successo, negli anni è stato più volte ripreso e storpiato negli album di molti jazzisti per enfatizzare al massimo una natura "arcaica" delle loro composizioni. Un esempio è l'album "Take The Coltrane". In conclusione "Take The A Train" è diventato l'invito ufficiale con cui le Big Band portano il pubblico su un ideale treno del jazz. *Cristiano Rotatori*

Ecco un estratto del mio arrangiamento per l'Italian Saxophone Orchestra:

The image displays a detailed musical score for an Italian Saxophone Orchestra. The score is arranged in a system of staves, each labeled with an instrument. From top to bottom, the instruments are: Sax contralto 1, Sax contralto 2, Sax tenore 1, Sax tenore 2, Sax baritono, Soprano, Soprano 1, Soprano 2, Soprano 3, Sax Alto 3, Sax Tenore 3, Baritono 2, Sax Basso (opt), Double Bass, Set di batteria, and Sax Basso. The music is written in 4/4 time and features a variety of rhythmic patterns, including eighth and sixteenth notes, and rests. The score includes dynamic markings such as *ff* (fortissimo) and *f* (forte), and articulation marks like accents and slurs. The key signature is one sharp (F#), and the tempo is indicated by a '4' in a circle. The score is presented in a clean, professional layout with clear notation and instrument labels.